

TASSE: IL GOVERNO RENZI HA TAGLIATO 7 MILIARDI ALLE FAMIGLIE E POCO PIU' DI 8 ALLE IMPRESE

Con il Governo Renzi, la tassazione sulle famiglie e sulle imprese è aumentata o diminuita? Per dare una risposta a questa domanda, l'Ufficio studi della CGIA ha analizzato tutti i provvedimenti normativi che recano interventi di riduzione o di inasprimento delle tasse e dei contributi fiscali approvati da Renzi in questo primo anno e mezzo di governo. Ebbene, il responso è chiaro: questo esecutivo ha ridotto le tasse sia sulle famiglie, per un importo di 7,1 miliardi, sia sulle imprese, per 8,3 miliardi di euro.

L'Ufficio studi della CGIA è giunto a questi risultati sommando in entrambi i casi (sia per le famiglie sia per le imprese) tutti gli sgravi fiscali concessi, sottraendo, ovviamente, gli incrementi di imposta introdotti sempre dal Premier in questi primi 19 mesi di governo.

- **Uno sguardo alle principali misure prese da Renzi**

Una buona parte delle famiglie, ad esempio, ha beneficiato della detrazione degli 80 euro (pari a una spesa complessiva per le casse dello Stato di 9,5 miliardi di euro), della concessione del bonus bebè (1,2 miliardi di euro), delle deduzioni Irpef per la locazione delle nuove abitazioni (39,5 milioni di euro), della riduzione della cedolare secca per le locazioni a canone concordato (33,8 milioni) e delle detrazioni fiscali per gli inquilini degli alloggi sociali (31,8 milioni di euro). Per contro, invece, è aumentata la tassazione delle rendite finanziarie (2,6 miliardi di euro), l'Imu sui terreni montani (268,7 milioni) il peso del fisco sui fondi pensione (260 milioni di euro), sui capitali percepiti sulle assicurazioni vita (150 milioni), e sul Tfr (140 milioni). Il saldo finale, comunque, è molto positivo: complessivamente le famiglie possono beneficiare di un taglio delle tasse pari a 7,1 miliardi di euro.

Le imprese, invece, possono contare su un consistente taglio dell'Irap (4,3 miliardi di euro), sugli sgravi contributivi per le nuove assunzioni a tempo indeterminato

previste per quest'anno (3,9 miliardi), sulla riduzione del diritto annuale delle Camere di Commercio (400 milioni), sulla patent box (*) (170 milioni) e sul credito di imposta Irap per le imprese senza dipendenti (163 milioni di euro). Diversamente, hanno dovuto rinunciare allo sgravio contributivo del 50 per cento per l'assunzione di un disoccupato da oltre 24 mesi (870 milioni di euro), la riduzione delle agevolazioni per le produzioni/cessioni di energia prodotta da fonti rinnovabili agroforestali (45 milioni di euro) e il taglio del 20 per cento delle deduzioni forfetarie in capo agli autotrasportatori (39 milioni di euro). Nel complesso, anche in questo caso il saldo è positivo: le imprese hanno fruito di una riduzione del carico fiscale di ben 8,3 miliardi di euro.

“Ovviamente – segnala Paolo Zabeo della CGIA – i dati vanno letti attentamente e non includono gli effetti che alcune misure hanno avuto sulla tassazione a livello locale. Il taglio degli 80 euro è andato alle famiglie meno abbienti, il bonus bebè a quelle più giovani, mentre il cosiddetto ceto medio è stato penalizzato dal forte aumento registrato dalla tassazione sulle rendite finanziarie. Gli sgravi Irap alle imprese, invece, hanno premiato quelle con dipendenti e la decontribuzione totale Inps è andata solo a quelle che hanno assunto. I lavoratori autonomi che lavorano da soli, che costituiscono oltre il 70 per cento degli artigiani e dei commercianti, l'effetto Renzi non l'hanno avvertito, mentre gli autotrasportatori si sono visti aumentare il carico fiscale di ben 39 milioni di euro a seguito della riduzione delle deduzioni forfetarie imposta dal Governo”.

- **Nel 2016 meglio togliere le tasse sulla casa o aiutare le imprese ?**

In vista della stesura della Legge di Stabilità 2016, è auspicabile che l'ulteriore riduzione delle tasse promessa dal Governo avvantaggi le famiglie o le imprese? In altre parole, meglio abolire la tassazione sulla prima casa oppure tagliare il costo del lavoro ?

“Noi tifiamo per l'abolizione della tassazione sulla prima casa – conclude Zabeo – meglio se non a pioggia: verosimilmente, questa misura infonderebbe maggior fiducia e serenità alle famiglie italiane, con una probabile ricaduta positiva sui consumi interni e sul comparto casa. Tuttavia, sarebbe comunque auspicabile trovare le risorse per alleggerire il peso dell'Imu anche sugli immobili ad uso

produttivo e diminuire il carico fiscale sul popolo delle partite Iva che in questi ultimi anni non ha beneficiato di alcun sgravio significativo”.

(*) Gli imprenditori possono optare per un regime di favore che prevede la tassazione parziale dei proventi derivanti da opere di ingegno

Governo "Renzi": riduzioni e aumenti di tasse e contributi

(importi in milioni di euro)

	Tasse e contributi		Saldo (a)-(b)
	Riduzione (a)	Aumenti (b)	
Famiglie	10.852 (*)	3.689	7.163 (**)
Imprese	9.291 (***)	962	8.329 (****)

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA su dati Relazioni tecniche e Documenti Ufficio Studi Camera e Senato

(*) di cui 9.532 permanenti

(**) di cui 5.843 permanenti

(***) di cui 5.301 permanenti

(****) di cui 4.339 permanenti

FAMIGLIE

Le riduzioni di tasse e contributi del Governo "Renzi" – Tab. di sintesi

(importi in milioni di euro)

Descrizione misure	Famiglie
80€ in busta paga al lavoratori dipendenti	9.503,0
Bonus bebè	1.214 (ovvero 3.642 milioni di € nel periodo dello sgravio)
Deduzione IRPEF in caso di locazione nuova abitazione	39,56 (ovvero 316,5 milioni di € nel periodo dello sgravio)
Riduzione dell'aliquota delle cedolare secca per locazioni a canone concordato	33,8 (ovvero 135,2 milioni di € nel periodo dello sgravio)
Detrazioni fiscali per il conduttore di alloggi sociali	31,8 (ovvero 95,4 milioni di € nel periodo dello sgravio)
Detrazione IRPEF erogazione alle ONLUS: aumentata soglia di rilevanza	18,6
IVA al 4% anche per gli e-book	7,2

Meno IRPEF per i lavoratori frontalieri	2,7
Tassazione IRPEF Campione d'Italia	1,1
Totale riduzione di tasse e contributi	10.851,7
<i>di cui permanenti</i>	9.532,6

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA su dati Relazioni tecniche e Documenti Ufficio Studi Camera e Senato

Gli aumenti di tasse e contributi del Governo "Renzi" – Tab. di sintesi

Importi in milioni di euro

Descrizione misure	Famiglie
Aumento tassazione rendite finanziarie dal 20% al 26%	2.664,0
IMU dei terreni montani	268,7
Aumento tassazione sui fondi pensione	260,0
Aumento tassazione sui capitali percepiti per assicurazione vita	150,0
Aumento tassazione sul TFR	140,0
IVA Pellet di legno	96,0
Bollo auto storiche	78,5
Rivalutazione del reddito dominicale e agrario dei terreni	23,4
Soggette ad IVA le prestazioni accessorie al servizio postale	7,9
Totale aumenti di tasse e contributi	3.688,5

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA su dati Relazioni tecniche e Documenti Ufficio Studi Camera e Senato

IMPRESE

Le riduzioni di tasse e contributi del Governo "Renzi" – Tab. di sintesi

Importi in milioni di euro

Descrizione misure	Imprese
Deducibilità del costo del lavoro dalla base imponibile IRAP	4.368,0
Sgravi contributivi nuove assunzioni nel 2015	3.906,67 (ovvero 11.720 milioni di € nel periodo dello sgravio)
Riduzione del diritto annuale delle Camere di Commercio	400,0
Patent BOX	170,0
Credito di imposta IRAP per le imprese senza dipendenti	163,0
Potenziamento dell'agevolazione ACE	148,3
Credito di imposta per la riqualificazione delle strutture ricettive turistico-alberghiere	73,3 (ovvero 220 milioni di € nel periodo dello sgravio)
Piccole e medie imprese innovative	17,5
I canoni di locazione degli alloggi sociali concorrono al reddito di impresa nella misura del 40%	16,1
Detrazione IRPEF per l'affitto di terreni agricoli ai giovani agricoltori	10,6
Sostegno del Made in Italy	9,7 (ovvero 29 milioni di € nel periodo dello sgravio)
Facilitazioni per le SIIQ (Società di investimento immobiliare quotate)	4,9
Ampliamento della categoria delle start-up	2,0

Detrazione IRPEF erogazione alle ONLUS: aumentata soglia di rilevanza 1,0

Totale riduzione di tasse e contributi 9.291,0
di cui permanenti 5.301,4

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA su dati Relazioni tecniche e Documenti Ufficio Studi Camera e Senato

Gli aumenti di tasse e contributi del Governo "Renzi" – Tab. di sintesi

Importi in milioni di euro

Descrizione misure	Imprese
Abolito lo sgravio contributivo al 50% per i datori di lavoro che assumevano disoccupati da oltre 24 mesi	870,0
Riduzione delle agevolazioni per l'attività di produzione e cessione di energia elettrica da fonti rinnovabili agroforestali	45,0
Autotrasportatori: tagliate del 20% le deduzioni forfetarie	39,0
Abolito lo sgravio in caso di mancata coltivazione dei terreni	8,1
Totale aumenti di tasse e contributi	962,1

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA su dati Relazioni tecniche e Documenti Ufficio Studi Camera e Senato

TABELLA RIEPILOGATIVA CON DETTAGLI SU RIDUZIONE TASSE

(importi in milioni di euro)

Descrizione misure	Famiglie	Imprese
I canoni di locazione degli alloggi sociali concorrono al reddito di impresa nella misura del 40%. Questa agevolazione si applica per un periodo massimo di 10 anni o sino al riscatto dell'abitazione di nuova costruzione, o realizzata mediante interventi di manutenzione straordinaria o recupero. <i>Art 6 D.L. 28 marzo 2014 n 47</i>		16,1
Detrazioni fiscali per il conduttore di alloggi sociali. Per il triennio 2014 - 2016 ai conduttori di alloggi sociali è riconosciuta una detrazione IREF di 900€ che scende a 450€ se il reddito è compreso tra 15.494€ e 30.987€. <i>Art 7 D.L. 28 marzo 2014 n 47</i>	31,8 (ovvero 95,4 milioni di € nel periodo dello sgravio)	
Riduzione dell'aliquota delle cedolare secca per locazioni a canone concordato Per il periodo 2014 - 2017, in caso di contratti di locazione a canone concordato, se si sceglie il regime della cedolare secca, l'aliquota di prelievo scende al 10%. <i>Art 9 D.L. 28 marzo 2014 n 47</i>	33,8 (ovvero 135,2 milioni di € nel periodo dello sgravio)	
Credito di imposta per la riqualificazione delle strutture ricettive turistico-alberghiere Per il periodo 2014 - 2016 è riconosciuto un credito di imposta del 30% delle spese sostenute (sino a un massimo di 200.000€) destinate a interventi di riqualificazione. <i>Art 10 D.L. 31 maggio 2014 n 83</i>		73,3 (ovvero 220 milioni di € nel periodo dello sgravio)
Ampliamento della categoria delle start-up Si considerano start - up anche le società che si occupano della promozione dell'offerta turistica con l'uso di tecnologie e software originali <i>Art 11 bis D.L. 31 maggio 2014 n 83</i>		2,0

<p>Riduzione del diritto annuale delle Camere di Commercio L'importo del diritto annuale è ridotto del 35% per il 2015, del 40% per il 2016 e dal 2017 del 50%. (1) <i>Art 28 D.L. 24 giugno 2014 n 90</i></p>	400,0
<p>Detrazione IRPEF per l'affitto di terreni agricoli ai giovani agricoltori Dal 2014 i giovani agricoltori potranno godere di una detrazione IRPEF del 19% calcolata sui canoni di affitto dei terreni agricoli. <i>Art 7 commi 1 e 2 D.L. 24 giugno 2014 n 91</i></p>	10,6
<p>Sostegno del Made in Italy Alle imprese che producono prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura e alle piccole e medie imprese, è riconosciuto un credito di imposta pari al 40% delle spese per nuovi investimenti non superiore a 50.000€ nel 2014, 2015 e 2016. <i>Art 3 D.L. 24 giugno 2014 n 91</i></p>	9,7 (ovvero 29 milioni di € nel periodo dello sgravio)
<p>Potenziamento dell'agevolazione ACE L'ACE è una agevolazione con la quale si riconosce una deduzione dal reddito proporzionata al capitale investito nell'azienda. A favore delle società quotate in borsa nell'esercizio della quotazione e nei due successivi la variazione in aumento del capitale al fine del calcolo della quotazione è incrementata del 40%. Inoltre, la quota di costo eventualmente non utilizzata può essere trasformata in un credito di imposta IRAP. (2) <i>Art 19 D.L. 24 giugno 2014 n 91</i></p>	148,3
<p>Facilitazioni per le SIIQ (Società di Investimento Immobiliare Quotate) La norma interviene per facilitare l'accesso al regime fiscale agevolato per le SIIQ, riducendo i requisiti di accesso e introducendo nuove agevolazioni. (2) <i>Art 20 D.L. 24 giugno 2014 n 91</i></p>	4,9
<p>Deduzione IRPEF in caso di locazione nuova abitazione A coloro i quali acquistino una nuova abitazione e l'affittino per almeno 8 anni, spetta una deduzione pari al 20% del prezzo di acquisto (nel limite massimo di 300.000€ di spesa). L'agevolazione si applica sugli acquisti effettuati nel periodo 2014 - 2017. <i>Art 21 D.L. 24 giugno 2014 n 91</i></p>	39,56 (ovvero 316,5 milioni di € nel periodo dello sgravio)
<p>80€ in busta paga ai lavoratori dipendenti Ai lavoratori dipendenti con reddito sino a 26.000€ è riconosciuto un credito di imposta mensile di 80€. <i>Art 1 comma 12 Legge 23 dicembre 2014 n 190</i></p>	9.503,0
<p>Deducibilità del costo del lavoro dalla base imponibile IRAP Dalla base imponibile IRAP si deduce il costo del lavoro (al netto delle deduzioni relative già vigenti) dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato. <i>Art 1 comma 20 Legge 23 dicembre 2014 n 190</i></p>	4.368,0
<p>Credito di imposta IRAP per le imprese senza dipendenti Alle imprese senza dipendenti è riconosciuto un credito di imposta pari al 10% dell'IRAP. <i>Art 1 comma 21 Legge 23 dicembre 2014 n 190</i></p>	163,0
<p>Patent Box Gli imprenditori possono optare per un regime di favore che prevede la tassazione parziale dei proventi derivanti da opere di ingegno. <i>Art 1 comma 37 e seguenti Legge 23 dicembre 2014 n 190 e Art 5 DL 24 gennaio 2015 n 3</i></p>	170,0
<p>Sgravi contributivi nuove assunzioni nel 2015 I datori di lavoro privati non pagheranno i contributi a loro carico per un periodo di 36 mesi con riferimento alle nuove assunzioni a tempo indeterminato nel 2015. <i>Art 1 comma 118 e seguenti Legge 23 dicembre 2014 n 190</i></p>	3.906,67 (ovvero 11.720 milioni di € nel periodo dello sgravio)

<p>Bonus nuovi nati Ad ogni nato nel 2015 e sino a tutto il 2017, sono riconosciuti 80€ al mese sino al compimento del terzo anno di età se il nucleo familiare ha un ISEE non superiore a 25.000€. <i>Art 1 comma 125 e seguenti Legge 23 dicembre 2014 n 190</i></p>	1.214 (ovvero 3.642 milioni di € nel periodo dello sgravio)	
<p>Detrazione IRPEF erogazione alle ONLUS: aumentata soglia di rilevanza Si incrementa a 30.000€ annui il limite massimo delle erogazioni a favore delle ONLUS per il calcolo della detrazione IRPE (pari al 26%) e della deduzione ai fini IRES (nella misura del 2%). <i>Art 1 comma 137 e seguenti Legge 23 dicembre 2014 n 190</i></p>	18,6	1,0
<p>IVA al 4% anche per gli e-book Sono considerati libri anche tutte le pubblicazioni con codice ISBN anche se veicolate tramite mezzi di pubblicazione elettronica, pertanto si applica l'aliquota IVA al 4%. <i>Art 1 comma 667e seguenti Legge 23 dicembre 2014 n 190</i></p>	7,2	
<p>Meno IRPEF per i lavoratori frontalieri Viene elavata da 6.700 a 7.500 la soglia oltre la quale i redditi da lavoro dipendente prestato in zone di frontiera e in altri paesi limitrofi da residenti in Italia concorre a formare il reddito complessivo. <i>Art 1 comma 690e seguenti Legge 23 dicembre 2014 n 190</i></p>	2,7	
<p>Tassazione IRPEF Campione d'Italia Si stabilisce che i redditi da pensione e da lavoro dipendente dei residenti a Campione d'Italia concorrono al reddito complessivo per la parte eccedente 6.700€. <i>Art 1 comma 691e seguenti Legge 23 dicembre 2014 n 190</i></p>	1,1	
<p>Piccole e medie imprese innovative Introdotta la categoria delle piccole e medie imprese innovative alle quali sono estese le misure di favore previste per le start-up innovative. <i>Art 4 D.L. 24 gennaio 2015 n 3</i></p>		17,5
Totale riduzione di tasse e contributi	10.851,7	9.291,0

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA su dati Relazioni tecniche e Documenti Ufficio Studi Camera e Senato

Note

- (1) Riduzione del diritto annuale delle Camere di Commercio, il gettito di 400 milioni di euro corrisponde a quanto indicato nella relazione tecnica al provvedimento e si riferisce allo sgravio a regime pari al 50% del diritto annuale.
- (2) Nelle relazioni tecniche alle misure sono indicati ammontari di gettito molto variabili in relazione alle varie annualità, si è indicato il valore corrispondente alla stabilizzazione della norma a regime.

TABELLA RIEPILOGATIVA CON DETTAGLI SU AUMENTO TASSE

(Importi in milioni di euro)

Descrizione misure	Famiglie	Imprese
Aumento tassazione rendite finanziarie dal 20% al 26% <i>Art 3 D.L. 24 aprile 2014 n 66</i>	2.664,0	
Riduzione delle agevolazioni per l'attività di produzione e cessione di energia elettrica da fonti rinnovabili agroforestali. La tassazione non avviene più su base catastale, ma applicando un coefficiente di redditività ai corrispettivi pari al 25%. <i>Art 22 D.L. 24 aprile 2014 n 66</i>		45,0
Abolito lo sgravio in caso di mancata coltivazione dei terreni Abolita la riduzione forfetaria al 30% del reddito dominicale e l'esclusione dalla base imponibile del reddito agrario in caso di mancata coltivazione dei terreni. <i>Art 7 comma 3 D.L. 24 giugno 2014 n 91</i>		8,1
Rivalutazione del reddito dominicale e agrario dei terreni Confermata e inasprita la rivalutazione dei redditi dominicale e agrario dei terreni al fine della determinazione del reddito complessivo IRPEF. <i>Art 7 comma 4 D.L. 24 giugno 2014 n 91</i>	23,4	
Soggette ad IVA le prestazioni accessorie al servizio postale In estrema sintesi, si tratta di quei servizi che vengono negoziati individualmente da Poste spa. <i>Art 32bis D.L. 24 giugno 2014 n 91</i>	7,9	
Abolito lo sgravio contributivo al 50% per i datori di lavoro che assumevano disoccupati da oltre 24 mesi I datori di lavoro che assumevano disoccupati da almeno 24 mesi o in CIG godevano dello sgravio contributivo al 50% che arrivava al 100% per le imprese artigiane e le imprese del Mezzogiorno. <i>Comma 121 Art 1 Legge 23 dicembre 2014 n 190</i>		870,0
Aumento tassazione sui fondi pensione Sale dal 11% al 20% l'aliquota di tassazione dei rendimenti annui dei fondi pensione. <i>Comma 621 Art 1 Legge 23 dicembre 2014 n 190</i>	260,0	
Aumento tassazione sul TFR Sale dal 11% al 17% l'aliquota di tassazione che si applica sulla rivalutazione annuale del TFR. <i>Comma 623 Art 1 Legge 23 dicembre 2014 n 190</i>	140,0	
Aumento tassazione sui capitali percepiti per assicurazione vita Si riduce l'esenzione prevista per la tassazione dei capitali relativi all'assicurazione sulla vita, prima esenti per l'intero importo. <i>Comma 658 Art 1 Legge 23 dicembre 2014 n 190</i>	150,0	
Bollo auto storiche Scompare l'esenzione dal pagamento del bollo per le auto e moto con una anzianità tra i 20 e i 30 anni. <i>Comma 666 Art 1 Legge 23 dicembre 2014 n 190</i>	78,5	
IMU dei terreni montani Rivisti i criteri di qualificazione dei comuni come montani (o parzialmente montani) con riduzione dei terreni che vi ricadono, di conseguenza si deve pagare l'IMU sui terreni ora esclusi. <i>comma 2 art 22 DL 26 aprile 2014 n 66</i>	268,7	
IVA Pellet di legno Aumenta dal 10% al 22% l'IVA sul pellet di legno. <i>comma 711 art 1 Legge 23 dicembre 2014 n 190</i>	96,0	

Autotrasportatori: tagliate del 20% le deduzioni forfetarie

Rimodulate al ribasso le deduzioni forfetarie delle spese non documentate per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore.

39,0

comunicato stampa Agenzia delle Entrate del 6 agosto 2015

Totale aumenti di tasse e contributi**3.688,5****962,1**

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA su dati Relazioni tecniche e Documenti Ufficio studi Camera e Senato

Nota metodologica

Sono stati analizzati i principali provvedimenti varati dal febbraio 2014, cioè dall'insediamento del Governo "Renzi", fino a oggi, allo scopo di comprendere se si sia verificata una riduzione o meno del prelievo fiscale. Le norme sono state suddivise in due gruppi a seconda del loro impatto sulle famiglie o sulle imprese.

I dati sono stati ricavati dalle relazioni tecniche ai provvedimenti, o dai documenti degli Uffici studi di Camera o Senato.

Si sottolinea che sono state considerate solo le novità introdotte durante il Governo "Renzi", anche se i loro effetti si faranno sentire nei futuri periodi di imposta, mentre non sono state considerate quelle disposizioni che, applicate per la prima volta nel 2014 o nel 2015, sono state varate mentre governavano precedenti esecutivi.

Le disposizioni esaminate sono tra le più diverse, alcune consistono in detrazioni, crediti o altre agevolazioni che si applicano per un limitato periodo di imposta, altre invece sono permanenti. Inoltre, analizzando le relazioni tecniche si è visto che, per una stessa norma, le stime di gettito possono variare di anno in anno, anche per effetto dei meccanismi di saldo e acconto.

Si è quindi posto il problema di rendere omogenee le informazioni, offrendo delle valutazioni il più possibili oggettive. A tal fine si è deciso di esprimere gli effetti delle singole misure in termini di minore o maggiore gettito che producono in un anno. In particolare, il gettito annuo degli sgravi che abbracciano un periodo limitato, è stato ottenuto dividendo la somma delle risorse stanziare per il numero di anni di vigenza della agevolazione; nella tabella è stato comunque indicato l'ammontare globale delle risorse stanziare. Gli importi di gettito esprimono l'impatto sui contribuenti e quindi, nel caso di misure che riguardano imposte o contributi deducibili, si è scelto di indicare gli importi al netto degli effetti fiscali.

Mestre 19 settembre 2015